

1.4. Proiezioni demografiche

In questo paragrafo vengono presentati in forma sommaria i principali risultati di uno studio di proiezione demografica della popolazione piemontese (per comprensorio) al 1989. Tali proiezioni sono state effettuate nell'ambito di 4 ipotesi di evoluzione dei tassi demografici (natalità, mortalità e migrazioni) e precisamente:

- 1) Tassi costanti (rispetto al valore osservato nel 1981);
- 2) Tasso di natalità decrescente (secondo il trend osservato nel passato); altri tassi costanti;
- 3) Tassi di migrazione variabili (secondo i trend osservati nel passato comprensorio per comprensorio); altri tassi costanti;
- 4) Tassi di migrazione variabili (come dal punto 3); tasso di natalità decrescente (come dal punto 2); tassi di mortalità costanti.

Si tratta di 4 ipotesi limite entro cui si dovrebbe collocare la futura evoluzione del sistema demografico regionale (1).

La decrescita della popolazione piemontese, iniziata alla fine degli anni '70, prosegue con intensità variabile in tutte le proiezioni considerate (vedi fig. 1).

Nell'ipotesi dei tassi costanti la popolazione piemontese scende da 4.479.034 (1981) a 4.382.181 nel 1986 e a 4.322.174 nel 1989, con una diminuzione complessiva del 3,5 per cento pari a - 156.860 individui. Più consistente (- 193.557 pari a - 4,3 per cento) la diminuzione nel secondo scenario, vicina per ordine di grandezza alla flessione che si osserva nella terza ipotesi. Il decremento più consistente si realizza nello scenario n. 4, in cui si combinano gli effetti della natalità decrescente e delle migrazioni variabili: - 233.526 individui nel 1989, pari a -5,2 per cento.

Si può osservare a questo proposito che i dati recentemente acquisiti sulla popolazione piemontese al 31.12.1982 e 1983 permettono di ipotizzare una evoluzione reale della popolazione regionale in linea con l'ipotesi di massima flessione qui considerata. Tale considerazione va però letta con la cautela dovuta, considerate le fluttuazioni che in particolare i movimenti migratori mostrano nell'evoluzione demografica.

(1) Per quanto riguarda la metodologia adottata per le proiezioni, gli input del programma (anno 1981) e l'analisi completa dei risultati si rimanda al Quaderno di Ricerca IRES "L'evoluzione demografica del Piemonte: scenari al 1989" in via di stampa. Qui sottolineiamo soltanto gli elementi principali di tali proiezioni e in particolare quei punti che risultano sostanzialmente invariati nell'ambito del ventaglio di proiezioni considerate.